

DIREZIONE DIDATTICA DI CORCIANO
Via Luigi Settembrini, 19 – 06073 SAN MARIANO CORCIANO -PG



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
per l'anno scolastico 2025/2026

INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2. PREMESSA	6
3. FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE	7
4. IL PERCORSO VERSO L'INCLUSIONE	8
5. ANALISI DI CONTESTO A.S. 2024/2025	12
6. SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO INCLUSIONE:	14
7. AZIONI D'INTERVENTO PER L'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ in atto nella scuola nell'anno scolastico 2024/2025	34
8. RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DEI PUNTI DI CRITICITÀ	43
9. AZIONI D'INTERVENTO PER L' INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:	44

1. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- **CM n° 8 del 6/03/13** Direttiva sui BES del 27/12/12- Indicazioni operative
- **Nota prot n° 1551 del 27 Giugno 2013** - Piano Annuale per l’Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- **Prot. n. 2563 22.11.2013** -Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali- Chiarimenti
- **DL Lgs n.66 13 aprile 2017** (Decreto attuativo della L. 107/2015) norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- **Nota MIUR n. 562 del 3 aprile 2019– alunni BES – alunni ad alto potenziale intellettuale**
- **D.Lgs 96/2019** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»
- **Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020** – Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’art. 7, comma 2-ter del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- **Nota AOODPIT n. 2202 del 01-06-2023** “Indicazioni per Redazione dei PEI”...le istituzioni scolastiche, dovranno compilare i modelli nazionali PEI vigenti provvedendo alla compilazione delle Sezioni 11 e 12 escludendo le sole parti che rimandano al Profilo di Funzionamento con riferimento alle tab. C e C1.
- **Decreto Ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023** – Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".
- **Decreto legislativo nr. 62 del 2024** – terminologia in materia di disabilità a seguito dell’entrata in vigore del suddetto decreto.
L’art. 4 del decreto legislativo nr. 62 del 2024 ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità, al fine del rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità:

Art. 4 co. 1 d. lgs. 62/2024

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto :

- a) *La parola: «handicap», ovunque ricorre, è sostituita dalle seguenti: «condizione di disabilità»;*
- b) *Le parole: «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con disabilità»;*
- c) *Le parole: «con connotazione di gravità» e «in situazione di gravità», ove ricorrono e sono riferite alle persone indicate alla lettera b) sono sostituite dalle seguenti: «con necessità di sostegno elevato o molto elevato»;*
- d) *Le parole: «disabile grave», ove ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con necessità di sostegno intensivo».*

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Francesco Profumo la Direttiva concernente gli “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva, unitamente alla circolare 8 del 6 marzo 2013, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera **area dei Bisogni educativi Speciali (BES)** che comprende:

- **alunni disabili** (legge 104/1992)
- **alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento –DSA** (legge 170 /2010 con presenza di certificazione sanitaria)
- **alunni con disturbi evolutivi specifici:** ADHD, Disturbo oppositivo provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria (disprassia), disturbo della condotta in adolescenza
- **alunni con svantaggio sociale e culturale** (D.M. 27 dicembre 2012)
- **alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse** (D.M. 27 dicembre 2012)

Orientamenti Interculturali, marzo 2022, a cura dell’Osservatorio Nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e l’educazione interculturale, “Idee e proposte per l’integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori”.

A seguito degli eventi bellici dell’anno 2022, per agevolare l’accoglienza degli studenti ucraini esuli sono state pubblicate le seguenti Note Ministeriali:

- Nota 381 del 4 marzo 2022 - Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime

indicazioni e risorse

- Nota Ministeriale 576 - 24 marzo 2022 - Studenti profughi dall'Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole
- Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini. Indicazioni operative. 14 aprile 2022

2. PREMESSA

*“Il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la **trasversalità dei processi inclusivi** in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. (Nota MIUR n°1551 del 27.6.2013).*

La redazione del PAI **rappresenta un’analisi delle risorse** da parte dell’intera comunità scolastica, **“fotografa” lo stato dei bisogni educativi/formativi** della scuola ed esplicita adeguate. **Esplicita le scelte educative e didattiche** adottate e le risorse attivate nella scuola per garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni.

Tale Piano deve altresì **individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive** svolte dalla scuola e quindi deve **predisporre un piano delle risorse da offrire e**

richiedere per impostare per l’anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.

È redatto dal **GLI -Gruppo di Lavoro per l’Inclusione**, nominato dal Dirigente Scolastico, composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale alunni con disabilità - area 3A
- Funzione Strumentale DSA e disagio - area 3B
- Funzione Strumentale alunni stranieri – area 3C
- Referente per l’Inclusione

Il gruppo garantisce una **sinergia** tra le azioni e i campi di intervento a cui afferiscono **le Funzioni Strumentali dell’Area 3**

Il **PAI** conclude quindi, collegialmente, il lavoro svolto da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l’avvio del lavoro dell’a.s. successivo.**

Ha lo scopo di:

- consentire una **riflessione collegiale**;
- garantire l’**unitarietà dell’approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- garantire la **continuità dell’azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti;

- pianificare l'ottimizzazione delle risorse della scuola a favore dell'inclusione.

3. FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti a cura del GLI										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/team docenti e del GLI) – <u>Scuola Infanzia</u>										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI) – <u>Scuola Primaria</u>										
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico										
Redazione e implementazione dei PEI da parte dei GLO										
Redazione e implementazione dei PDP da parte dei team docenti										
Incontri periodici del GLI per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto a cura del GLI										
Redazione proposta del PAI a cura del GLI										
Delibera PAI Collegio Docenti										

4. IL PERCORSO VERSO L'INCLUSIONE

La **Direzione Didattica di Corciano** ha sempre considerato l'integrazione e le prassi inclusive come indicatori di qualità della propria azione didattica ed ha promosso, negli anni, diversi Progetti volti a prevenire difficoltà di apprendimento o a saperle riconoscere con tempestività, nonché a creare un clima di classe/sezione accogliente e rispettoso dell'unicità di ogni bambino/a.

Si ricordano i **progetti sviluppati negli anni**, alcuni di essi sono ricorrenti ed ancora in atto:

- **Progetto screening esiti DSA** per la rilevazione delle difficoltà di letto-scrittura nelle classi I e II della scuola primaria – referente Ins. FS. Tomassoni;
- **Progetto screening esiti DSA** per la rilevazione delle difficoltà nell'ambito matematico nelle classi terze della Scuola Primaria – referente Ins. FS. Tomassoni;
- **Progetto di potenziamento** della Direzione Didattica;
- **Sportello di ascolto con esperto psicologico (dott.ssa Lo Bianco fino all'a.s. 2023/2024 e con le Dottoresse Censini e Lazzari nell'a.s. 2024/2025)** con interventi rivolti ad alunni, insegnanti e famiglie di confronto e sostegno allo sviluppo sano dei bambini;
- **“La scuola nel territorio: progetti di interazione che ne esaltino l'appartenenza e l'accoglienza per la costruzione di un'autentica comunità”** –Fondazione Sant'Anna e Club per l'Unesco di Perugia- Gubbio – USR per l'Umbria;
- **Progetto interculturale in rete “C'era una volta... storie della tradizione”** – Finanziato dal Comune di PG per promuovere il confronto fra le culture diverse e la valorizzazione dei luoghi di incontro - dall'a.s. 2021/2022 e fino all'a.s. 2023/2024 la Direzione Didattica di Corciano è stata Scuola Capofila della Rete.
- **Progetti per le scuole collocate in aree a rischio**, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica, art.9 CCNL 2006/2009: **Progetto per il potenziamento dell'acquisizione della lingua italiana come L2** offerto agli alunni di cittadinanza non italiana, in orario curricolare/extra curricolare;
- **Progetto IMPACT UMBRIA – Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio:** Laboratorio di rafforzamento della lingua italiana.
- **Progetto regionale integrazione sociale e linguistica per alunni stranieri** L.R. 18/1990;

- **Percorso formativo “Lettura espressiva e albi illustrati” nell’ambito del progetto interculturale “Il re delle storie”;**
- **Formazione per docenti della scuola dell’infanzia sul tema delle abilità meta fonologiche;**
- **Percorsi di formazione con Punto Arlecchino;**
- **Corsi di formazione per l’uso delle tecnologie e delle LIM rivolto a docenti di scuola dell’Infanzia e primaria;**
- **Progetto Musica e Canto corale** attivato da oltre un decennio in tutte le classi della Scuola Primaria “Aldo Capitini” di S. Mariano e in alcune classi della Scuola Primaria di Chiugiana. Il progetto mira ad offrire un canale espressivo che consenta, a tutti gli alunni, di migliorare la capacità comunicativa e promuovere l’integrazione delle componenti della personalità di ogni bambino/a
- **Progetto di psicomotricità funzionale - Scuola Infanzia-** volto a favorire lo sviluppo dello schema corporeo attraverso un aggiustamento globale del bambino, sempre più funzionale alla realtà che lo circonda. Tutto questo attraverso la strategia del gioco che permette di attivare la funzione energico-affettiva dello stesso;
- **Progetti di attività teatrali in lingua inglese con esperti** promossi con l’intento di influenzare positivamente il senso di appartenenza al gruppo di pari e conseguentemente la motivazione ad apprendere;
- **Progetto di Sperimentazione Linguistica**, in continuità tra la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria, volto ad attivare percorsi di ricerca-azione miranti a stimolare e potenziare i processi di apprendimento della letto-scrittura e nello specifico, a stimolare le abilità metafonologiche nella Scuola dell’Infanzia ed a proporre un percorso sperimentale di approccio alla letto-scrittura, in riferimento al metodo Ferreiro Teberosky, nella scuola primaria. Il Progetto ha consentito di costruire un curriculum verticale tra i due ordini di Scuola e condividere prassi e strumenti utili a riconoscere le teorie linguistiche degli alunni ed a controllare i percorsi e processi di apprendimento nonché a riconoscere precocemente le potenziali difficoltà;
- **Progetto per il potenziamento dell’acquisizione della lingua italiana come L2** offerto agli alunni di cittadinanza non italiana, in orario curricolare/extra curricolare;
- **Progetto per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione e/o contrasto del bullismo e del cyberbullismo;**
- **Progetto “Problem Solving”** volto a stimolare la capacità di pensare e ragionare in

modo creativo e sistematico e a dare agli studenti strumenti concettuali che consentano o facilitino l'elaborazione di strategie metodiche di soluzione;

- **Progetto “A scuola di circo”** volto a favorire lo sviluppo delle capacità individuali di attenzione, empatia, autocontrollo e ad accrescere le competenze relazionali relative alla cooperazione, al rispetto reciproco, al senso di responsabilità e alla comunicazione;
- **Giornata formativa sul metodo sillabico** per l'apprendimento della lettoscrittura con esperte Paola Cremonesi, Paola Rosa Belli, Maria Grazia Castagna;
- **Corso di autoformazione sui comportamenti problema** volto a creare una comunità di pratiche sempre più collaudata tra i docenti di entrambi gli ordini di scuola, grazie alla condivisione delle problematiche e delle modalità con cui le stesse sono state affrontate, che si sono rivelate funzionali ed efficaci per rispondere alle necessità espresse dagli alunni;
- **Sportello di ascolto con esperto psicologico (dott ssa Lo Bianco fino all'a.s. 2023/24 e dal 2024/25 con le Dottoresse Lazzari e Censini)** con interventi rivolti ad alunni, insegnanti e famiglie di confronto e sostegno allo sviluppo sano dei bambini;
- **Percorso di autoformazione sulla compilazione del Nuovo Modello PEI adattamento Centro Studi Erickson – a. s. 2021-2022**, coordinato dalla Referente per l'Inclusività, insegnante Sondra Pammelati, e dalla FS area 3a, insegnante Paola Margheriti.
- **Progetto interculturale in rete “C'era una volta... storie e canti della tradizione”** – Finanziato dal Comune di PG per promuovere il confronto fra le culture diverse e la valorizzazione dei luoghi di incontro - dall'a.s. 2021/2022 e fino all'a.s. 2023/2024 la Direzione Didattica di Corciano è stata Scuola Capofila della Rete.
- Dall'a.s. 2024/2025 il Progetto Interculturale dal titolo “Casa mia, casa tua...che differenza c'è?” vede coinvolti i 5 plessi della Direzione didattica nella promozione di laboratori didattici proposti dalle famiglie di origine straniera che, invitati a scuola in un periodo di tempo che va da gennaio a maggio, propongono letture, canti, racconti, giochi e filastrocche del loro Paese di origine, al fine di promuovere un clima di inclusività e partecipazione attiva.
- Progetto ICare2 – Formazione di una rete di scuole umbre che in due anni hanno elaborato un unico modello PDP unico e trasversale per tutti gli ordini di scuola.

- Corso di formazione per i docenti della Scuola Primaria in collaborazione con l'Istituto Ortofonicologico "La scuola come contesto di relazioni: dinamiche di gruppo e gestione dei conflitti".
 - Corso di formazione per la gestione e la pratica della CAA (comunicazione Aumentativa Alternativa) e pratiche di utilizzo dei software Boardmaker, Widgitonline, Pictoselector, tenuto dalla *Help I Care*.

LA DIREZIONE DIDATTICA DI CORCIANO SI PROPONE DI POTENZIARE LA CULTURA DELL'INCLUSIONE PER RISPONDERE IN MODO SEMPRE PIÙ EFFICACE ALLE NECESSITÀ DI OGNI ALUNNO/A CHE, CON CONTINUITÀ O PER DETERMINATI PERIODI, MANIFESTI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

A tal fine, in continuità con le azioni già poste in essere, e in considerazione della loro monitorata efficacia, si intende, con la presente progettazione, proseguire il proprio intervento **potenziando ulteriormente** i seguenti **obiettivi formativi**:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni;
- garantire il diritto all'istruzione e offrire i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;
- predisporre un ambiente di apprendimento funzionale allo sviluppo di ciascun alunno;
- accompagnare e supportare gli studenti nel loro percorso di studi;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione specifici per gli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra Scuola, Famiglia ed Enti territoriali coinvolti.

5. ANALISI DI CONTESTO A.S. 2024/2025

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	SCUOLA INFANZIA N°	SCUOLA PRIMARIA N°	TOT. N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20	58	78
Ø minorati vista	0	0	0
Ø minorati udito	0	1	1
Ø Psicofisici	20	57	77
2. disturbi evolutivi specifici	0	49*	49*
DSA	0	18	18
ADHD/DOP	0	5	5
Borderline cognitivo	0	4	4
Altro	0	22*	22*
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	106**	33	139
Socio-economico	0	4	4

Linguistico-culturale	59	10	69
Disagio comportamentale/relazionale	40	1	41
Altro	7	18	25
Totali	126	139	265
% su popolazione scolastica	11,12%	12,27%	23,39%
N° PEI redatti dai GLO (anche provvisori)	20 più 4 provvisori	58 più 6 provvisori	88
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	46	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	35	35

*nel totale sono compresi anche percorsi di valutazione in corso

**la rilevazione delle situazioni di disagio è prevalentemente caratterizzata dalla presenza di più aree di difficoltà (linguaggio, affettivo-relazionale, autonomia)

6. SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO INCLUSIONE:

Totale insegnanti assegnati nel corrente a. s. 2024/25 n. **174** di cui:

- n. **97** insegnanti di classe/disciplinari:
 - di cui S.I. n. 38 + n. 2 IRC
 - di cui S.P. n. 59 (di cui 2 di ed. motoria e 6 insegnanti di potenziamento + n. 2 attività alternativa IRC + n. 1 posto comune a 2 ore + n. 3 IRC)
- n. **68** insegnanti di sostegno di cui n. 66 tempo pieno + n. 2 insegnanti di sostegno a t. parziale
 - di cui S.I. n. 17 tempo pieno + n. 1 a 12½ ore
 - di cui S.P. n. 49 tempo pieno + n. 1 a 12 ore
 -

Altro personale che lavora per l'inclusione nel corrente a.s.2024/25

- n. **3** Ins. Funzioni Strumentali
- n. **1** Referente per l'Inclusione
- n. **39** assistenti educativi (calcolati in base al numero di alunni per i quali sono state assegnate ore di assistenza educativa) di cui:
 - S.I. n. **14**
 - S.P. n. **25**
- n. 1 facilitatori alla comunicazione: Educatrice della Lingua dei segni italiana (LIS)
- n. 0 altre figure

<p>Ruolo e compiti: Dirigente Scolastico</p>	<p>Il Dirigente Scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica. Promuove e cura una serie di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche atte a dimostrare l'effettivo impegno dell'istituzione scolastica alle tematiche dell'inclusione come per esempio corsi di formazione, programmi di miglioramento, progetti, iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio, costituzioni di reti di scuole per obiettivi concernenti l'inclusione.</p> <p>Il Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● assume e coordina il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) per la definizione del PAI e delle successive azioni; ● organizza ed eventualmente coordina gli incontri di GLO, del GLH di Istituto, favorisce la continuità educativo-didattica, partecipa alla stipula di Accordi di programma tramite reti di scuole, ecc... ● cura la formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno; ● cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., Enti di formazione, Cooperative, Scuole, Servizi socio- sanitari, ecc.); ● attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella <i>presa in carico</i> del soggetto da parte della scuola successiva; ● intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive; ● assegna l'organico potenziato anche in base alle esigenze espresse dai singoli team; ● gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso.
---	---

**Collegio
docenti**

dei

- discute e delibera il Piano Annuale dell’Inclusione;
- discute e valuta gli esiti dei Progetti;
- discute e valuta il PTOF;
- definisce protocolli e procedure ben precise, collegialmente condivisi, sulle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell’insegnamento e sulle modalità valutative;
- predispone le attività di screening per l’individuazione di alunni a rischio DSA sui criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- discute e valuta al termine dell’anno scolastico i risultati ottenuti.

<p>Docenti in team</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Osservano e monitorano il percorso formativo di alunni con BES; ● promuovono e sviluppano occasioni di apprendimento, favoriscono la partecipazione alle attività scolastiche; ● effettuano lo screening per l'individuazione di alunni a rischio DSA; ● predispongono un piano d'intervento, o un P.E.I o un PDP, allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti; ● coinvolgono attivamente le famiglie e condividono con esse le scelte effettuate; ● predispongono attività individualizzate e personalizzate da svolgere individualmente, a piccolo gruppo o intera classe/sezione; ● attivano progetti specifici a partire dall'analisi dei bisogni dei bambini di tutti i bambini, nessuno escluso; <p>attuano una progettualità didattica orientata all'inclusione che comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo <i>in tempi</i>, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● verificano e valutano gli apprendimenti per monitorare i progressi o eventuali difficoltà permanenti; ● documentano le azioni formative promosse e gli esiti delle stesse.
-------------------------------	---

<p>Insegnanti di sostegno</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● si fanno carico di coordinare la raccolta delle informazioni pregresse; ● dopo aver discusso e valutato con gli insegnanti di classe/sezione il profilo di funzionamento dell'alunno le linee educative e didattiche, curano la programmazione educativa individualizzata (P.E.I.) e si fanno carico di rendere partecipi tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo del bambino con disabilità; ● svolgono una funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione; ● collaborano con l'insegnante curricolare e con il team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza; ● curano, in accordo con il team, la documentazione del percorso del bambino disabile.
<p>Assistenti educativi <i>Operatori – dipendenti del l'Ente Locale o di Cooperative sociali – chiamati a fornire prestazioni di supporto e di assistenza agli alunni con disabilità:</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● sostengono e promuovono l'autonomia dell'alunno; ● facilitano il processo di integrazione e comunicazione in classe; ● rendono accessibili le attività scolastiche (didattiche o ricreative); ● aiutano, se necessario, il bambino nell'uso dei servizi igienici, nella cura dell'igiene personale e/o durante i pasti.
<p>Assistenti alla comunicazione</p>	<p>//</p>

<p>Funzioni strumentali Dirigente Scolastico</p>	<p style="text-align: center;">Il Dirigente Scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● assume e coordina il Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI) per la definizione del PAI e delle successive azioni; ● assegna alle Funzioni Strumentali i seguenti compiti: <p style="text-align: center;">Area 3 A - Disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento di tutte le attività di compensazione, integrazione dei bambini di Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria; ● Coordinamento del Gruppo Disabilità per avviare processi metariflessivi e migliorare la qualità della documentazione dei percorsi formativi degli alunni (monografie relative al singolo caso); ● Aggiornamento del Vademecum- area disabilità; ● elaborazione di percorsi di studio e ricerca per individuare strategie migliorative al fine di implementare l’Inclusività; ● elaborazione P.A.I. sulla base della nuova normativa con le F.S. di area; ● coordinamento con i docenti di sostegno le richieste per l’acquisto del materiale strutturato e specialistico; ● coordinamento rapporti Scuola- Servizi di riferimento in collaborazione con il Dirigente Scolastico anche per definire la calendarizzazione del primo incontro di GLO e la firma dei PEI; ● raccordo, verifica e valutazione con gli altri insegnanti incaricati di funzioni Strumentali al P.T.O.F. in particolare per dare avvio a quanto disposto dalle nuove normative sui BES; ● partecipazione alla commissione PTOF per la sua redazione e al Nucleo di Valutazione; ● Percorso per competenze: supportare i Docenti all’interno dei team.
---	--

Area 3 B – DSA-Disagio

- coordinamento di tutte le attività inerenti le problematiche DSA e Disagio;
- coordinamento del gruppo DSA-Disagio a livello di Direzione Didattica in assenza del Dirigente Scolastico e coordinamento somministrazione e analisi prove letto-scrittura classi prime e seconde con proposta attività mirate nelle classi;
- confronto ed analisi a distanza degli esiti dello screening per la rilevazione delle difficoltà nel percorso di apprendimento della letto-scrittura con proposte di attività mirate nelle classi;
- aggiornamento Protocolli Accoglienza e modelli di documentazione per alunni con DSA e per alunni in situazione di Disagio;
- rilevazione e tabulazione degli alunni con DSA e BES attraverso la lettura dei PDP (Scuola Primaria) e delle schede elaborate per la rilevazione dei casi di disagio (Scuola dell'Infanzia);
- Coordinamento rapporti Scuola-servizi sociali, riabilitativi ed assistenziali in collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- Raccordo, verifica e valutazione con gli altri insegnanti incaricati di Funzioni Strumentali al POF, in particolare per dare avvio a quanto disposto dalle nuove normative sui BES;
- Partecipazione alla Commissione PTOF per la sua redazione e al Nucleo di Valutazione;
- Elaborazione PAI sulla base della nuova normativa;
- Percorso per competenze: supportare i docenti all'interno del team.

	<p style="text-align: center;">Area 3 C -Intercultura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● coordinamento del Gruppo Intercultura a livello di Circolo per l'elaborazione dei progetti interculturali (L. R. 18/90); ● programmazione ed elaborazione dei lavori del gruppo di riferimento; ● incentivazione dei docenti all'utilizzo di una metodologia progettuale basata su strategie relative al percorso di Alfabetizzazione Emozionale; ● creazione ed aggiornamento del Vademecum di supporto per gli insegnanti in fase di accoglienza; ● realizzazione e aggiornamento di un dossier per la rilevazione delle capacità e delle competenze in ingresso; ● partecipazione agli incontri promossi dal Punto Arlecchino; ● partecipazione ad iniziative di Formazione; ● coordinamento dei laboratori di Intercultura; ● partecipazione alla Commissione PTOF per la sua redazione e al Nucleo di Valutazione; ● elaborazione PAI sulla base della nuova normativa; <p>percorso per competenze: supportare docenti all'interno del team.</p>
--	---

<p>Referente per l'Inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● collaborazione con il Dirigente Scolastico; ● collaborazione e raccordo con le F.S. area 3, in particolare con l'area disabilità con attenzione alla Scuola dell'Infanzia; ● funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale in relazione all'inclusione; ● gestione delle dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi...); ● supporto alla progettazione didattica integrata e alla relativa formazione in servizio;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● ottimizzazione dell'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; ● mediazione nei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti.
ALTRO	<p>La scuola è aperta ad ogni altra forma di collaborazione con Agenzie ed esperti riconosciuti come afferenti all'area – alunni BES - al fine di meglio rispondere ai bisogni educativi specifici di ogni alunno ed offrire a ciascuno le migliori opportunità di successo e di inclusione. La Scuola, riconoscendo un'articolata forma dei bisogni e l'unicità di ogni bambino, si impegna a garantire una piena sinergia con i soggetti coinvolti nel Progetto educativo.</p> <p>L'USR Umbria ha emanato la nota Prot. n. 16424 del 4 novembre 2020 avente come oggetto: “Attivazione del supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche della Regione Umbria. [...]” in cui invita le istituzioni scolastiche della regione a selezionare un esperto psicologo.</p> <p>La Direzione Didattica si è avvalsa del supporto della Dott.ssa Maria Lo Bianco, Psicologa, fino al precedente anno scolastico, mentre nell'a.s. 2024/2025 hanno collaborato le psicologhe Censini e Lazzari, per l'attivazione di sportelli di ascolto per docenti, famiglie, alunni e percorsi di formazione.</p> <p>In coerenza con le disposizioni della L.107/15 e nell'ambito di un quadro sistemico e sinergico che vede tutta la comunità scolastica impegnata ed orientata verso una comune strategia inclusiva, anche gli ANIMATORI DIGITALI, diventano una parte fondamentale del progetto inclusivo della Scuola.</p>

GLI – Gruppo di Lavoro per l’Inclusione

- elabora processi metariflessivi per migliorare la qualità della documentazione dei percorsi formativi degli alunni (monografie relative al singolo caso);
- elabora progetti;
- elabora percorsi di studio e ricerca per individuare strategie migliorative al fine di implementare l’Inclusività;
- concorda le richieste per l’acquisto del materiale strutturato e specialistico.

GLO – Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo caso

- è composto dal team docenti, operatori ASL (e/o dell’ente privato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell’alunno con disabilità e dai genitori dell’alunno e famiglia;
- ha il compito di predisporre il PDF (fino alla piena attuazione del DL 96/2019 quando sarà sostituito dal Profilo di funzionamento) e il PEI e di verificarne l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita

GRUPPO D.S.A. –DISAGIO

- elabora e condivide percorsi di studio e ricerca di strategie inclusive da adottare nell’Istituzione Scolastica;
- elabora percorsi di formazione e studio- ricerca di metodologie e strategie di gestione delle classi;
- condivide e veicola le strategie metodologiche e didattiche indicate dalla normativa in materia di Disturbi Specifici dell’Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali;
- promuove i “Protocolli di Accoglienza per alunni con DSA e con Disagio” e il “Percorso operativo” per la presa in carico degli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali;
- coordina lo svolgimento delle prove strutturate per il rilevamento delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura, restituisce gli esiti, confronta ed analizza a distanza gli stessi;
- rileva e monitora tutti gli alunni con D.S.A. e B.E.S. presenti nei plessi attraverso la lettura dei P.D.P. (Scuola Primaria) e delle schede elaborate per la rilevazione di casi di disagio (Scuola dell’Infanzia);
- concorda le richieste per l’acquisto del materiale strutturato.

GRUPPO INTERCULTURA

La commissione si articola in:

PERMANENTE (organo stabile che agisce per tutto l'anno scolastico);
ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI E DELLE LORO FAMIGLIE:

- Predisposizione di materiali informativi in più lingue;
- Organizzazione di incontri di accoglienza e orientamento;
- Rilevazione dei bisogni linguistici e culturali;
- Coordinamento con mediatori linguistico-culturali presenti sul territorio, se disponibili;

RILEVAZIONE DEI BISOGNI E MONITORAGGIO:

- Raccolta e aggiornamento dei dati sugli alunni con background migratorio;
- Analisi delle situazioni complesse (nuovi arrivi, bisogni educativi speciali, plurilinguismo);
- Monitoraggio dei percorsi scolastici degli alunni non italofoni.

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INTERCULTURALI:

- Redazione e aggiornamento del piano delle attività interculturali della Direzione Didattica;
- Proposta di progetti didattici tematici (laboratori didattici, mostre, feste a tema interculturale, attività di lettura);
- Promozione di percorsi legati all'educazione alla cittadinanza e alla valorizzazione delle diversità.

RAPPORTI CON ENTI E TERRITORIO:

- Coordinamento con servizi sociali, mediatori, associazione del territorio e centri interculturali;
- Partecipazione a reti scolastiche per l'intercultura, in continuità con il Punto Arlecchino di Perugia.

	<p style="text-align: center;">TEMPORANEA (attiva su progetti specifici o in periodi determinati dell'anno) PROGETTAZIONE EVENTI E GIORNATE TEMATICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione e allestimento di mostre, laboratori e festa dell'intercultura;; ● Coinvolgimento attivo delle famiglie in eventi di condivisione culturale (racconti, fiabe, giochi tradizionali, cibo tipico); ● Promozione del “Protocollo di Accoglienza” integrato con riferimenti e procedure comuni, dispositivi organizzativi utili nella prima fase dell’inserimento di alunni non italofofi; ● Supporto alla prima alfabetizzazione, se necessaria. ● Produzione e raccolta materiali.
--	---

COINVOLGIMENTO DI...	
Personale ATA (Collaboratori scolastici)	<ul style="list-style-type: none"> ● accoglie e sorveglia gli alunni in relazione alle esigenze del trasporto scolastico di competenza dell'Ente Locale; ● offre assistenza agli alunni disabili nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; ● contribuisce ed offre supporto in occasione del trasferimento dei bambini dai locali della scuola o verso le aree esterne; ● offre assistenza agli alunni disabili in caso di evacuazione come previsto dal Piano; ● offre assistenza necessaria durante la mensa; ● offre ausilio al docente.

<p>Personale ATA (assistenti amministrativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha mansioni di tipo amministrativo, contabile e di supporto alla didattica. Gli Assistenti Amministrativi svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il DSGA: ● curano l'iscrizione degli alunni, la tenuta dei fascicoli e l'archiviazione degli atti relativi, tra cui PEI e PDP; ● offrono supporto alle famiglie per gli adempimenti di rito, anche relativamente al percorso di certificazione e al suo aggiornamento e hanno cura di inserire tali dati nella piattaforma SI.BES; ● collaborano alla programmazione degli incontri di GLO e provvedono a predisporre le convocazioni a insegnanti e genitori; ● trasmettono gli atti relativi agli alunni BES agli organi competenti; ● supportano i team in sede di scrutini e archiviano gli atti relativi; ● trasmettono circolari relative a tale area agli insegnanti e li informano di eventuali iniziative di aggiornamento nel territorio; ● supportano il Dirigente e F.S. in tutte le attività didattiche e amministrative di area.
---	---

<p>Famiglie</p>	<p>La prima agenzia educativa è la famiglia. Tutte le altre agenzie educative, compresa la scuola, aiutano la famiglia nel suo compito educativo ed attraverso un'alleanza educativa, l'Istituzione Scolastica, condivide con essa i principi, i valori e i significati per cui adoperarsi. Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi.</p> <p>La famiglia dell'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fornisce notizie sull'alunno; ● gestisce con la scuola le situazioni problematiche; ● condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno ed individua con il team docenti le modalità e strategie più opportune per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità del b., nel rispetto degli obiettivi
------------------------	---

	<p>formativi previsti nei piani di studio;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● partecipa alla costruzione e realizzazione del “progetto di vita” e del PEI/PDP. <p>I docenti mantengono un canale comunicativo sempre aperto con le famiglie nella logica che lo scambio di informazioni e la collaborazione Scuola/Famiglia rappresentino leve fondamentali per raggiungere un livello di completa inclusione di tutti i bambini.</p> <p>La Direzione Didattica offre inoltre ai genitori dei bambini disabili la possibilità di incontrare gli insegnanti durante un incontro di programmazione al mese (ultimi 20 minuti) per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia durante l'incontro mensile di progettazione di Plesso (ultimi 20 minuti). Lo scopo è quello di garantire accoglienza e continuità educativa ai bambini disabili ed una piena condivisione del progetto educativo in atto.</p> <p>Dell'incontro viene redatto un completo verbale.</p>
--	---

<p>Rapporti con Ufficio Scolastico Regionale con CTS e Servizi sociosanitari territoriali nonché istituzioni deputate alla sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● redigono accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità/disagio o simili; ● concordano procedure condivise di intervento sulla disabilità/disagio o simili; ● sottoscrivono progetti territoriali integrati; ● promuovono percorsi di formazione specifici su disabilità o disturbi d'apprendimento.
<p>Privato sociale e volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● sottoscrivono e collaborano a progetti territoriali integrati e/o con le singole scuole e/o a livello di Reti di scuole;

Rapporti con servizi		Sì/ N o	Tipologia e modalità di coinvolgimento
Coinvolgimento delle famiglie	Informazione/Formazione	sì	<ul style="list-style-type: none"> • fornisce notizie sull'alunno;
	Coinvolgimento In progetti di inclusione	sì	<ul style="list-style-type: none"> • gestisce con la scuola delle situazioni problematiche; • condivisione delle linee educative e didattiche per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità del b.; • condivisione del Piano Educativo Individualizzato /Piano Didattico Personalizzato
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto interculturale in rete "C'era una volta... Storie della tradizione" – Finanziato dal Comune di PG per promuovere il confronto fra le culture diverse e la valorizzazione dei luoghi di incontro.
Enti socio-sanitari territoriali, Enti accreditati e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma/protocolli d'intesa sulla disabilità	Sì	Condivisione dei Profili di Funzionamento e Piani Educativi Individualizzati
Rapporti con GIT/CTS	Accordi di programma/protocolli d'intesa su disagio e simili	sì	Condivisione delle linee d'indirizzo per Piani didattici personalizzati

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì	In sede di GLO
--	--	-----------	----------------

Rapporti con servizi		Sì/No	Tipologia e modalità di coinvolgimento
Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti territoriali integrati	sì	Centro Sociale “Cardinali” Biblioteca comunale di Corciano “G.Rodari”
	Progetti integrati all’interno di ogni singola scuola	sì	Attività di supporto per il trasporto alunni
	Progetti a livello di reti di scuole	sì	
Attrezzature, risorse didattiche e strutturali	Libri di narrativa per bambini	sì	A disposizione di ciascun plesso in appositi, spazi o aule dedicate
	Libri, guide, riviste per gli insegnanti	sì	A disposizione di ciascun plesso in apposite aule o spazi dedicati
	Possibilità di creare angoli dedicati (lettura, ascolto...) all’intero delle aule	sì	Biblioteche scuola primaria e alcune sezioni di scuola Infanzia
	LIM	sì	In dotazione in tutte le sezioni della scuola dell’Infanzia.
	DIGITAL BOARD	sì	In dotazione in tutte le classi della scuola Primaria.
	PC e tablet	sì	PC in dotazione in tutte le classi di scuola primaria e tablet per ogni plesso di scuola primaria

	Ausili specifici (tastiere speciali, e-reader, ...)	sì	N°2 tastiera speciale Materiali e sussidi tiflodidattici e lavagna luminosa per bambini ipovedenti o non vedenti.
--	---	----	--

Rapporti con servizi		Si/No	Tipologia e modalità di coinvolgimento
Spazi interni ed esterni	Laboratori scientifici, tecnici, informatici, artistici, ...	sì	Aule informatiche presenti nelle scuole primarie Aule STEM presenti nelle scuole primarie Spazi dedicati ad arti espressive ed artistiche nella scuola infanzia
	Aule polifunzionali	sì	Palestre – refettori - saloni polifunzionali adibiti a vari usi a seconda delle esigenze
	Biblioteche	sì	N°2 nelle scuole primarie coordinate da appositi referenti e una per ogni plesso delle scuole dell'infanzia

7. AZIONI D'INTERVENTO PER L'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ in atto nella scuola nell'anno scolastico 2024/2025

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

La scuola:

- raccoglie il consenso dei genitori per la somministrazione delle prove relative allo screening per il rilevamento delle difficoltà di letto-scrittura e quelle relative alla matematica;
- effettua lo screening per l'individuazione di alunni a rischio DSA (classi prime e seconde);
- analizza i risultati delle prove strutturate per il rilevamento delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura allo scopo di effettuare un'approfondita lettura degli esiti e da questa avviare una riflessione con i docenti su un percorso metodologico-didattico che sostenga e faciliti il percorso di apprendimento della letto-scrittura;
- coniuga l'ottica dell'Inclusione con la costruzione di un percorso metodologico- didattico che miri all'acquisizione di competenze;
- rimodula la didattica in funzione degli esiti dello screening per dare risposte puntuali ed efficaci ai bisogni della classe;
- monitora la presenza e l'accoglienza degli alunni BES;
- monitora gli alunni con cittadinanza non italiana presenti nell'Istituzione Scolastica nell'iter di inserimento nelle sezioni/classi e l'evoluzione nell'acquisizione della lingua italiana come L2;
- riesamina la documentazione e modulistica relativa al percorso degli alunni con disabilità;
- acquisisce ed adotta gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari;
- monitora i progressi raggiunti o le eventuali difficoltà non risolte;
- utilizza tutte le risorse umane presenti e disponibili nella scuola per contribuire alla realizzazione del percorso educativo dei bambini con BES anche ricorrendo alla progettazione integrata nella quale sono coinvolti i docenti dell'organico potenziato;
- predisporre protocolli per la SOMMINISTRAZIONE FARMACI a tutti gli studenti che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico. I docenti coinvolti si sono formati in specifici corsi di formazione. L'Istituto si è dotato di un Registro giornaliero relativo alla somministrazione dei farmaci per ciascun allievo, "affinché sia attestata ogni somministrazione, il nome dell'adulto autorizzato che ha provveduto o assistito alla medesima".

La scuola ha realizzato e adottato:

- un protocollo di accoglienza per alunni DSA;
- un protocollo di accoglienza - disagio;
- una guida alla compilazione del Nuovo PDP, F.S. - Area 3b - DSA DISAGIO Katia Tomassoni;
- un protocollo condiviso per l'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana;
- un vademecum area disabilità;
- una guida alla compilazione del Nuovo modello PEI, Referente Inclusione Federica Coccia e F. S. Area Disabilità Sofia Policicchio.

STRUTTURAZIONE DI PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- **Corso di formazione sull'uso dell'ICF** per approfondire le capacità osservative degli insegnanti in relazione alla lettura del funzionamento del soggetto disabile come risultante delle influenze reciproche tra i diversi fattori; saper mettere in relazione il funzionamento del soggetto con le variabili contestuali per riflettere sugli ostacoli e i facilitatori posti dal contesto facendone, non una lettura lineare ma sistemica;
- **Percorso formativo con esperti del Centro Fare** rivolto ai docenti delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia della Direzione Didattica per il consolidamento delle abilità logico- matematiche;
- Percorsi di formazione promossi dal **Punto Arlecchino di Perugia** per la promozione di prassi interculturali;
- **Progetto per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione e/o contrasto del bullismo e del cyberbullismo;**
- partecipazione ad incontri di formazione e/o informazione da parte delle Funzioni Strumentali su tematiche riguardanti i bisogni educativi speciali e condivisione delle sintesi e dei materiali;
- Corso di formazione sulla **didattica delle emozioni** – dott.ssa Schiralli dell'Emotional Training Center;
- Istituto di Ortofonia di Roma, corso di formazione inclusione per tutti: *“Nuovo Pei Su Base Icf; Bes E Dsa Nella Scuola Dell'infanzia E Primaria”*.
- Centro Fare, *Formazione per la somministrazione di prove strutturate per il rilevamento delle difficoltà in ambito matematico*
- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178

DM 188 del 21.6.2021 - La parte specifica laboratoriale è stata affidata alla Referente per l'Inclusione Ins. Sondra Pammelati.

- Percorso di autoformazione sulla compilazione del Nuovo Modello PEI – adattamento Centro Studi Erickson – a. s. 2021-2022, coordinato dalla Referente per l'Inclusività, insegnante Sondra Pammelati, e dalla FS area 3a, insegnante Paola Margheriti.
- Percorso di autoformazione sulla compilazione del Nuovo Modello PEI – a. s. 2022-2023, coordinato dalla Referente per l'Inclusività, insegnante Sondra Pammelati, e dalla FS area 3a, insegnante Sofia Policicchio.
- Corso di formazione TIROCINIO INDIRETTO (TFA) tenuto dalla docente F.S. alla Disabilità, Sofia Policicchio (a.s. 2023/2024) e per l'a.s. 2024/25 le docenti sono state assegnate ai rispettivi Tutor.
- Corso di formazione per la gestione e la pratica della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e pratiche di utilizzo dei software Boardmaker, Widgitonline, Pictoselector, tenuto dalla *Help I Care*.
- Progetto “Potenzialmente: laboratorio di apprendimento e potenziamento cognitivo”, A.S.A.D.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

I docenti metteranno in atto sempre una valutazione formativa finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e allo sviluppo dei processi metacognitivi nell'alunno; si offrirà un feedback continuo, formativo e motivante.

Nel momento della valutazione ogni insegnante tiene conto delle azioni svolte e attivate riguardo al percorso formativo di ogni singolo alunno, degli eventuali interventi individualizzati e personalizzati e della **globalità del percorso formativo** avendo cura di considerare e *descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno e non solo dagli esiti*. L'adozione di tale principio, adottato dall'Istituto, tiene conto della complementarietà tra i dati assunti a livello qualitativo e quantitativo consente di arrivare ad una unica visione ed una intersoggettività dell'osservazione funzionale a garantirne un approccio inclusivo, attento a particolari situazioni.

La **valutazione degli aspetti connessi** all'interesse, alla partecipazione, all'impegno, alle abilità sociali e più in generale al **comportamento** tiene in considerazione, oltre alle precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, di indicatori condivisi che la Scuola compila collegialmente in alcuni precisi periodi dell'anno al fine di garantire un unitario **rilevamento dei processi formativi** attivati sia nel **comportamento** che, più in generale, nel **percorso d'apprendimento** (in linea con il Decreto Attuativo della lex 107- Decr. Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017 e del Prot. 1865 del 10.10.2017).

Le prove di verifica in itinere, relative a ciascun campo d'esperienza/ disciplina, saranno svolte

secondo modalità concordate dagli insegnanti, operando gli opportuni adattamenti nelle consegne e/o nei materiali ed attivando gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative, nonché i facilitatori, più idonei, indicati e condivisi nel PEI o nel PDP, es: interrogazioni programmate, verifiche scritte a difficoltà graduata, scelta di utilizzo dello strumento compensativo più efficace al caso, dispensa da quelle prestazioni particolarmente difficoltose che non migliorano la qualità dell'apprendimento.

Sulla prova verrà chiaramente indicato se il bambino ha svolto la consegna con il supporto dell'insegnante.

La valutazione del percorso sarà operata anche attraverso l'analisi di osservazioni sistematiche ed occasionali che daranno conto dell'evoluzione del percorso formativo dell'alunno e dei fattori contestuali ad esso connessi.

La valutazione si riferirà ai traguardi previsti dal gruppo classe/sezione o a quelli personalizzati, debitamente indicati dal PEI o dal PDP.

Parallelamente verranno avviate azioni per sviluppare nei singoli alunni processi di autovalutazione e di autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento.

La verifica e valutazione periodica degli obiettivi del P.E.I. verrà condivisa all'interno del GLO e *“dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance”*.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le ore di compresenza, previste da orario, in ciascuna classe e sezione vengono ottimizzate dai docenti anche per attività di individualizzazione e personalizzazione, finalizzate a garantire il successo scolastico di tutti di alunni e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

I docenti dell'organico del potenziamento, ai sensi della legge n.107/2015, sono utilizzati anche per svolgere attività progettuali volte all'ampliamento delle competenze degli allievi, attività di recupero, potenziamento, previste nel Piano dell'offerta Formativa in vigore per il corrente anno scolastico.

L'insegnante di sostegno è assegnata per le attività di sostegno a tutta la sezione/ classe e conseguentemente, oltre ad intervenire sulla base della propria preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli insegnanti curricolari e con il team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Inoltre, nella stesura del proprio orario di servizio dovrà ottimizzare la sua presenza in classe, e in accordo con il team, prevedere una equilibrata ed equa distribuzione tra i diversi ambiti disciplinari nonché elaborare un orario legato alla reale frequenza scolastica dei bambini che tenga conto dell'eventuale ingresso posticipato o uscita anticipata degli stessi per terapie o interventi riabilitativi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Si intende proseguire le forme efficaci di collaborazione con:

- specialisti e con i Servizi sociali per sostenere l'alunno e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento;
- mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno;
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- il CTS in caso di richieste di sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Come auspicato dal legislatore, la Scuola considera la famiglia una componente essenziale e imprescindibile per la riuscita del processo formativo e intende realizzare un'alleanza educativa, basata sulla condivisione di responsabilità e impegni, ma anche sul rispetto reciproco di competenze e ruoli.

I **momenti assembleari** (di classe e di Sezione) rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale; essi sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso.

I **colloqui individuali** permettono di raccogliere le informazioni necessarie per la costruzione dei percorsi formativi personalizzati e per costruire l'alleanza educativa.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni è garantita mediante:

- colloqui strutturati in orario pomeridiano;
- l'accesso al registro elettronico per la scuola primaria;
- in eventuali altri incontri programmati su richiesta di una delle parti.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Da alcuni anni l'ISTITUZIONE SCOLASTICA ha avviato una sperimentazione "PROGETTAZIONE PER COMPETENZE" volta a raccogliere la **sfida pedagogica della riforma del pensiero** che mira a preparare le menti ad affrontare le incertezze, non solo avvicinandole ad un apprendimento di sole conoscenze ma anche favorendo lo sviluppo di un'intelligenza strategica. I docenti condividono una progettazione strutturata per Unità di Apprendimento volte a garantire la **trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze**.

L'Unità di Apprendimento, assicurando l'unitarietà didattica, offre esperienze e situazioni operative significative che, **valorizzando anche i diversi stili e ritmi di apprendimento** degli alunni, favorisce l'acquisizione di quei saperi critici e di conseguenza quelle competenze, così come stabilito nelle Indicazioni Nazionali, in un contesto educativo incentrato nel **rispetto di una concezione integrata della persona**.

La Scuola ha cura di progettare perciò:

- percorsi di intervento didattico educativi mirati all'inclusione degli alunni con BES, nel rispetto delle differenze nei modi di apprendere e dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché delle specifiche inclinazioni personali;
- una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie;
- azioni didattiche che favoriscano la costruzione attiva della conoscenza, legittimino le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di *autoregolazione*;
- prassi che stimolino la collaborazione, cooperazione e un clima di classe positivo, perché l'apprendimento deve essere un processo sociale di conoscenza (ricorso al lavoro di gruppo e/o a coppie, all'apprendimento cooperativo, al peer tutoring);
- forme di approfondimento degli strumenti valutativi e dei livelli di apprendimento degli alunni anche in relazione all'esito delle prove INVALSI.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ricognizione delle competenze del personale docente e valorizzazione delle stesse in una progettazione di momenti formativi.

Graduale introduzione del modello ICF, dopo un percorso formativo specifico, per migliorare le capacità osservative degli insegnanti nell'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nonché per rimuovere barriere che possano ostacolare l'ambiente di apprendimento.

Focus/incontro sui "studi di casi" o su tematiche specifiche da parte dei Gruppi di lavoro a supporto dei colleghi per avviare una riflessione sulle strategie metodologiche, sulla gestione delle classi/sezioni, su strategie e valutazione da parte dei docenti.

Implementazione dell'uso della LIM, della DIGITAL BOARD e dei software didattici per favorire l'integrazione e l'interazione di tutti gli studenti grazie ad una formazione specifica rivolta ai docenti e condotta da esperti interni e/o esterni.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La grande attenzione ai BES è anche declinata dall'Istituzione Scolastica attraverso l'acquisto di materiale specifico, software, libri e attrezzature dedicate. La scelta è legata a riflessioni individuali e collegiali conseguenti all'analisi dei bisogni che ogni anno si presentano nella realtà educativa.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è opportunamente facilitato con **percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati** fra i soggetti diversi, che comprendono anche la strutturazione di esperienze comuni. Questi momenti di confronto e graduale passaggio da un grado d'Istituzione e un altro è ormai sedimentato tra la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria, ma anche tra la Scuola dell'Infanzia e gli asili Nido del territorio e tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado nonostante quest'ultima non faccia parte della Direzione Didattica.

Particolare cura continuerà ad essere dedicata **alla consegna della documentazione e allo scambio di informazioni** tra docenti di provenienza e di arrivo, riguardante l'alunno con disabilità e al confronto mirato sul passaggio di informazioni relative al percorso formativo dell'alunno/a. Tale prassi sarà completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno di progettare adeguatamente i propri interventi.

Progetto ponte in continuità tra la Scuola Infanzia e Primaria per un alunno con bisogni speciali. Nell'a.s. 2016-2017 è stato realizzato un progetto specifico per rispondere alle particolari esigenze di un alunno e per garantire un passaggio graduale tra i due ordini di Scuola. Il progetto ponte prevedeva, nel primo anno, un iniziale accompagnamento dolce e una doppia frequenza nei due ordini di scuola. Il progetto è stato sostenuto e concordato dall'USR Umbria. Il bambino, per un arco temporale, ha continuato a frequentare la scuola dell'infanzia e per un altro arco temporale (contemporaneo al primo) ha frequentato la scuola primaria. Il progetto è stato affiancato e coordinato da un'insegnante di sostegno assegnata, eccezionalmente, per 22 ore. Per gli anni successivi è stata comunque garantita l'assegnazione di n. 22 ore di insegnante di sostegno. Lo sviluppo del progetto ha consentito al bambino di proseguire le sue esperienze alla sc. infanzia e intanto avviare una esplorazione dell'ambiente di apprendimento della scuola primaria. Il team di riferimento ha definito il progetto che ha puntualizzato il quadro educativo e didattico e tutti gli aspetti connessi.

Nell'anno scolastico 2020-2021 il Decreto Interministeriale n. 182 ha richiesto di predisporre **il PEI in via provvisoria** da approvare entro il termine dell'anno scolastico per gli alunni con disabilità di nuova iscrizione o di nuova certificazione.

8. RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DEI PUNTI DI CRITICITÀ

Punti di forza:

- valorizzazione delle risorse esistenti ed utilizzo dell'organico potenziato nelle classi con alunni BES utilizzabili per la realizzazione di progetti per l'inclusione;
- continuità di alcune figure di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- continuità degli assistenti educativi in relazione ai singoli casi;
- percorsi formativi specifici rivolti non solo a personale specializzato ma anche curricolare;
- tutte le classi di scuola primaria dotate di DIGITAL BOARD e tutte le sezioni di scuola infanzia dotate di LIM;
- adozione di strategie di valutazione coerenti ed attente al percorso formativo;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- eventuale partecipazione degli assistenti educativi ai GLO
- n° 3 Ins. F.S. operanti nell'area 3;
- n° 1 Ins. Referente per l'Inclusività operante nell'area Sc. Infanzia in collaborazione con la F.S. per la Scuola primaria;
- eventuale assegnazione totale di ore dell'insegnante specializzato L.517 in una sezione/classe in cui è presente un bambino con disabilità.

Punti di criticità:

- numero di ore inferiore degli assistenti educativi a fronte delle necessità dei bambini disabili;
- spazi per laboratori utilizzabili da gruppi di alunni;
- laboratori informatici dotati di strumentazione non adeguata al numero di alunni;
- alcuni plessi sono strutturalmente meno idonei di altri ad accogliere alunni con disabilità motoria.

9. AZIONI D'INTERVENTO PER L' INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

PRIORITÀ FORMATIVE - strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola si riserva di proporre alcuni corsi di formazione per sviluppare una successiva fase di approfondimento o promuovere nuovi percorsi formativi anche con esperti esterni.

La scuola valorizzerà scambi formativi tra insegnanti della Direzione Didattica per realizzare una più efficace circolarità di buone prassi soprattutto rispetto alla gestione dei comportamenti problema nei gruppi sezione/classe, criticità che negli ultimi due anni è maggiormente presente nei plessi.

L'oggetto degli incontri potrebbe definirsi nella condivisione di percorsi e di strategie, già attivati con successo, in modo da avviare processi di metariflessione sull'azione educativo-didattica agita e da agire.

Tale momento è parte di un percorso più ampio che, anche partendo dalla lettura di bisogni comuni, si affiancherà parallelamente a percorsi formativi più strutturati seguiti da esperti esterni. È dentro tali spazi che la scuola, intesa come comunità, offre l'occasione a tutti di sviluppo e crescita della propria professionalità in quanto i discorsi sulla personalizzazione/individualizzazione e sull'inclusione, trovano il loro pieno significato *dal e nel confronto con gli altri*.

Il lavorare insieme promuove sempre forme di collaborazione attive, in quanto consente di mettere in comune conoscenze ed esperienze altrimenti non svelate, fa emergere ruoli, offre l'occasione per uno scambio professionale che costituisce una rilevanza sostanziale di un gruppo che condivide obiettivi e mission.

- Percorso formativo e di accompagnamento sulla gestione delle classi/sezione in presenza di bambini con disturbi del comportamento
- Progetto screening esiti DSA per la rilevazione delle difficoltà di letto- scrittura nelle classi I e II della scuola primaria e per la rilevazione delle difficoltà in ambito matematico nella classe terza della Scuola Primaria
- Progetto I CARE₂
- Progetto di potenziamento della Direzione Didattica –Referente Dirigente Scolastico
- Prosecuzione dell'uso dell'ICF per la strutturazione dei PEI in linea con il DL 96/2019
- Progetto interculturale in rete “Tante arti, una sola arte” – Finanziato dal Comune di PG per promuovere il confronto fra le culture diverse e la valorizzazione dei luoghi di incontro

- Progetti per le scuole collocate in aree a rischio, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica, art.9 CCNL 2006/2009;
- Progetto regionale integrazione sociale e linguistica per alunni stranieri L.R. 18/1990
- Percorsi di formazione con Punto Arlecchino
- Progetto di psicomotricità funzionale - Scuola Infanzia - volto a favorire lo sviluppo dello schema corporeo attraverso un aggiustamento globale del bambino, sempre più funzionale alla realtà che lo circonda
- Progetti con forte valenza inclusiva di giocoleria e circo/lettura teatrale/teatro in lingua inglese volti a favorire la consapevolezza del sé nello spazio e nel gruppo, l'ascolto, l'attenzione e la cooperazione nella costruzione di un percorso individuale e collettivo (attuazione vincolata all'evoluzione dell'emergenza sanitaria)
- Conoscenza e possibilità di utilizzo del software Symwriter, efficace strumento per la comunicazione aumentativa, in tutti i plessi della Direzione Didattica.

PRIORITÀ PROGETTUALI

Proseguire la sperimentazione “PROGETTAZIONE PER COMPETENZE” volta a raccogliere la sfida pedagogica dello sviluppo di un’intelligenza strategica. I docenti condividono una progettazione strutturata per Unità d’Apprendimento volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate *competenze*.

La Scuola ha cura di progettare perciò:

- percorsi di intervento didattico educativi mirati all’inclusione degli alunni con BES, nel rispetto delle differenze nei modi di apprendere e dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché delle specifiche inclinazioni personali;
- una didattica che privilegi l’uso di nuove tecnologie;
- azioni didattiche che favoriscano la costruzione attiva della conoscenza, legittimino le personali strategie di approccio al “sapere”, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e “assecondando” i meccanismi di *autoregolazione*;
- prassi che stimolino la collaborazione, cooperazione e un clima di classe positivo, perché l’apprendimento deve essere un processo sociale di conoscenza (ricorso al lavoro di gruppo e/o a coppie, all’apprendimento cooperativo, al peer tutoring);
- forme di approfondimento degli strumenti valutativi e dei livelli di apprendimento degli alunni anche in relazione all’esito delle prove INVALSI.

PRIORITÀ ORGANIZZATIVE

- coniugare l'ottica dell'Inclusione con la costruzione di un percorso metodologico- didattico che miri all'acquisizione di competenze;
- proporre le prove strutturate per il rilevamento delle difficoltà di letto-scrittura classi prime e seconde di scuola primaria;
- operare un'analisi dei risultati dello screening allo scopo di effettuare un'approfondita lettura degli esiti ed avviare una riflessione;
- rimodulare la didattica in funzione degli esiti dello screening per dare risposte puntuali ed efficaci ai bisogni della classe;
- monitorare gli alunni con cittadinanza non italiana presenti nell'Istituzione Scolastica nell'iter di inserimento nelle sezioni/classi e l'evoluzione nell'acquisizione della lingua italiana come L2;
- riesaminare annualmente la documentazione e modulistica relativa al percorso degli alunni con disabilità;
- acquisire ed adottare gli strumenti compensativi e le misure dispensative ad personam necessari;
- monitorare i progressi raggiunti o le eventuali difficoltà non risolte;
- utilizzare tutte le risorse umane presenti e disponibili nella scuola per contribuire alla realizzazione del percorso educativo dei bambini con BES anche ricorrendo alla progettazione integrata con i docenti dell'organico potenziato;
- definire eventuali aggiornamenti ed adeguamenti di:
 1. protocollo di accoglienza per alunni DSA
 2. protocollo di accoglienza - disagio
 3. protocollo condiviso per l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana
 4. vademecum area disabilità

- acquisire l'utilizzo consapevole dei nuovi modelli di PEI ministeriali.
- acquisire l'utilizzo consapevole dei nuovi modelli di PDP elaborati durante gli incontri ICare2 proposti dall'USR Umbria.

RISORSE AGGIUNTIVE NECESSARIE PER PROGETTI/RISORSE MATERIALI/ FORMAZIONE

Ricognizione delle competenze del personale docente e valorizzazione delle stesse in una progettazione di momenti formativi.

Si intende proseguire le forme efficaci di collaborazione con:

- specialisti e con i Servizi sociali per sostenere l'alunno e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento;
- mediatori culturali, su richiesta, per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno;
- esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- il CTS, in caso di richieste di sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche;
- esperto psicologico (dott.sse Censini e Lazzari) per interventi rivolti ad alunni, insegnanti e famiglie di confronto e sostegno allo sviluppo sano dei bambini;

Acquisto di materiale specifico, software, libri e attrezzature dedicate. La scelta è legata a riflessioni individuali e collegiali conseguenti all'analisi dei bisogni che ogni anno si presentano nella realtà educativa.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La recente normativa ministeriale, a partire dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, proseguendo con il Decreto Ministeriale n. 742 del 3.10.2017 sulla certificazione delle competenze e la Nota Prot. n. 1865 del 10.10.2017 avente per oggetto “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze...” ha offerto l’occasione all’Istituto di riflettere sulle prassi affinché la certificazione delle competenze alla fine della classe quinta fosse il frutto di una lettura del processo dell’intero percorso formativo. Pertanto, ponendosi in un’ottica di continuità con la scuola dell’infanzia, sono state delineate delle griglie di osservazione per rilevare la processualità del percorso e l’avvicinamento verso i traguardi attesi. Tale azione dovrebbe gettare le basi per rilevare in modo più attento e puntuale il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente. La rilevazione delle competenze nel corso della scuola primaria non si limiterà tuttavia all’utilizzo delle suddette griglie ma si realizzerà ricorrendo a tutti gli strumenti che consentano una lettura il più possibile completa del processo formativo quali: osservazioni in itinere dei docenti attraverso una prospettiva trifocale (rif. Castoldi), rubriche valutative relative ai CUP, riflessioni e relazioni – monitoraggio classi parallele, esiti formativi, analisi delle prestazioni in compiti e prove di verifica disciplinari, documentazioni varie ed elementi desunti da processi autovalutativi sollecitati negli studenti. L’utilizzo costante di diversi strumenti e l’archiviazione annuale di tali dati, nonché l’importanza attribuita alla collegialità di tali azioni risulta essere un’occasione per recuperare l’aspetto integrato e collegiale della valutazione, ponendo in primo piano la conoscenza e la comprensione dei bambini e delle bambine con cui si costruisce la relazione formativa. L’archiviazione di tali dati consente di gettare le basi per una lettura della processualità della crescita di ciascun alunno/a per un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

La L. del 6 giugno 2020 e l’Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 hanno definito un nuovo percorso valutativo che ha sostituito il voto numerico con un giudizio descrittivo. Tale percorso mira a sollecitare il dispiego di potenziale, a sostenere la motivazione, ad accompagnare il processo di apprendimento.

AZIONI DI CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro sarà opportunamente facilitato con **percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati** fra i soggetti diversi, che comprenderanno anche la strutturazione di esperienze comuni. Questi momenti di confronto e graduale passaggio da un grado d'Istituzione e un altro è ormai sedimentato tra la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria, ma anche tra la Scuola dell'Infanzia e gli Asili Nido del territorio e tra la Scuola primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado nonostante quest'ultima non faccia parte della Direzione Didattica.

Particolare cura continuerà ad essere dedicata **alla consegna della documentazione e allo scambio di informazioni** tra docenti di provenienza e di arrivo, riguardante l'alunno con disabilità e al confronto mirato sul passaggio di informazioni relative al percorso formativo dell'alunno/a. Tale prassi sarà completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno di progettare adeguatamente i propri interventi.

Considerata l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola nella Direzione Didattica è stata istituita una **commissione** apposita per la **definizione e strutturazione delle classi prime alla scuola primaria**, a cui partecipano sia le ins. degli alunni in uscita alla Scuola Infanzia responsabili di plesso della scuola primaria. La commissione provvede a costruire delle tabelle che esaminano il piano cognitivo, socio-relazionale e i livelli di competenza maturati dagli alunni al fine di costruire dei gruppi classi equilibrati tra loro senza limitarsi a considerare solo parametri tecnici (n° maschi/femmine, alunni anticipatori e non, alunni di cittadinanza italiana/non italiana). La formazione delle classi è monitorata dal Dirigente scolastico nel mese di gennaio/febbraio per una verifica della loro costituzione e l'eventuale analisi di criticità nelle modalità di formazione. Tale prassi, unita ad altre iniziative promosse dal PdM, trova un riscontro positivo pure nell'esito delle prove Invalsi, da dove emerge un equilibrio del potenziale cognitivo dei bambini dei diversi gruppi.

Il Nucleo ha predisposto un documento, sulla base della normativa vigente e dei documenti elaborati dalla Direzione Didattica, per facilitare la comunicazione e garantire un'efficace continuità del percorso formativo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Tale documento è stato approvato con delle modifiche dal Collegio Docenti di maggio 2021.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 26/06/2025